

TRIESTE: CROLLA IL PALCO DI JOVANOTTI, MORTO UN OPERAIO

12 Dicembre 2011

TRIESTE – Morti e feriti dopo il crollo di un'impalcatura all'interno del PalaTrieste, dove lunedì sera si sarebbe dovuto svolgere il concerto di Jovanotti.

La vittima è un giovane di 20 anni di Trieste, Francesco Pinna, studente universitario. Sette persone sono rimaste ferite. Un operaio è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara, un altro è ricoverato in Ortopedia e gli altri 5 sono in osservazione temporanea in Pronto soccorso.

L'incidente è avvenuto intorno alle 14. Una ventina di tecnici stava montando il palco con l'impianto luci e gli amplificatori quando è avvenuto il crollo.

Sul posto sono intervenuti i soccorsi che hanno trasportato all'ospedale gli operai feriti e la polizia che sta cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Stando alle prime testimonianze, l'impalcatura si è come "accartocciata" su se stessa.

Gli operai che stavano ultimando i ultimi lavori necessari per il corretto funzionamento della struttura, sono stati investiti dal crollo e alcuni di essi sono rimasti incastrati tra i tubi di acciaio.

JOVANOTTI: "TRAGEDIA CHE MI TOGLIE IL FIATO"

Oltre a quella di Trieste, tutte le date dell'"Ora Tour" sono state congelate. La decisione è stata presa dal cantante e dal suo manager Maurizio Salvadori dopo l'incidente al Palazzetto dello Sport di Trieste, costato la vita a uno degli operai che montavano il palco.

"Questa tragedia mi toglie il fiato e mi colpisce profondamente". Così Lorenzo Jovanotti su *Twitter* dopo il gravissimo incidente: "Il mio dolore è rivolto a Francesco Pinna, studente lavoratore, la cui vita si è fermata oggi", scrive Lorenzo Cherubini. E aggiunge: "Un tour è una famiglia e si lavora per portare in scena la vita e la gioia". "I ragazzi rimasti feriti - aggiunge a stretto giro Cherubini in un altro tweet - sono lavoratori specializzati che amano quello che fanno restando nell'ombra. Sono con voi, vi voglio bene".

Il sito di Jovanotti, Soleluna.com, è oscurato: il lutto è espresso attraverso una schermata completamente nera, senza link e sottopagine.